



Alfredo Mantovano

Roma, 23 luglio 2007

Mantovano (AN) a Mancino: dimostri che il CSM è imparziale

Ringraziando il presidente Mancino per l'apprezzamento nei miei confronti, do per scontato che il CSM non ha il compito di elogiare o censurare un ministro. Gli chiedo però se la quantità di azioni “a tutela” di magistrati oggetto di critiche, più o meno pesanti, da parte di politici o di rappresentanti istituzionali, che il CSM ha prodotto negli anni, non costituisca una censura nei fatti degli autori delle critiche e – altrettanto nei fatti – un modo per anticipare, se non proprio per evitare, giudizi disciplinari. Per stare a un esempio concreto, il 6 luglio 2005 il plenum del CSM (non c'era ancora Mancino, ma vale come precedente) ha approvato una delibera di tutela dell’“onore professionale” della dott.ssa Forleo, a seguito delle critiche da lei ricevute – anche da esponenti del Governo in carica – per le sue decisioni sul terrorismo islamico. Perché, addirittura con riferimento al medesimo magistrato, le critiche di allora motivavano un'azione “a tutela” e le critiche di oggi (pesantissime: Mastella denuncia la violazione della Costituzione) no? Una risposta chiara gioverebbe alla percezione dell'imparzialità del CSM.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. fax 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI